

Società Svizzera degli Impresari-Costruttori, CP, 8042 Zurigo

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Taskforce UFSP Covid-19

Michael Kehrli

Politica padronale e Servizio giuridico
Avvocato

mkehrli@baumeister.ch

Br-geschaefte_covid@bag.admin.ch

Zurigo, 05.05.2021

**Consultazione sul «modello a tre fasi» per affrontare la crisi del COVID-19:
Presenza di posizione della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori**

Gentili signore, egregi signori

Nella Vostra lettera del 21 aprile 2021 invitate le parti sociali a partecipare alla consultazione sul «modello a tre fasi» per affrontare la crisi del COVID-19. Vi ringraziamo molto per questo e siamo lieti di presentare la nostra presa di posizione qui di seguito.

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) è l'organizzazione nazionale professionale, economica e padronale del settore principale della costruzione, con una cifra d'affari di oltre 20 miliardi e circa 80'000 dipendenti. Con Sezioni in tutti i cantoni, la SSIC rappresenta gli interessi di più di 2'500 imprese di costruzioni. Il settore principale della costruzione genera circa il 5% del prodotto interno lordo (PIL). La SSIC è l'organizzazione del mondo del lavoro per l'edilizia e il genio civile e, in qualità di partner della Confederazione e dei Cantoni, si impegna per una formazione orientata al futuro. Come uno delle maggiori parti sociali in Svizzera, la SSIC si impegna per condizioni di lavoro eque ed economiche nel settore.

Di principio sostanza la SSIC accoglie l'apertura graduale, soprattutto perché questo è un primo passo per uscire dalla crisi attuale e crea un certo grado di sicurezza di pianificazione. Da un lato, i test regolari permettono l'identificazione rapida di un portatore di virus all'interno di campioni aggregati e, dall'altro, i cantieri possono essere mantenuti operativi con maggiori misure di sicurezza. Le imprese che effettuano tali test volontari su base regolare dovrebbero beneficiare di un processo di allentamento anticipato delle misure di protezione.

Allo stesso modo, l'abolizione dell'obbligo del telelavoro dovrebbe essere introdotta più rapidamente per le persone vaccinate, quelle testate e quelle guarite dal COVID-19.

In linea di principio, la SSIC accoglie con favore l'attuazione del modello a tre fasi sopra descritto. Con l'avanzamento della somministrazione dei vaccini e l'uso dei test di massa, le misure di allentamento generali previste possono essere ulteriormente accelerate. Questa accelerazione è giustificata, in particolare, dalla volontà già esistente delle imprese di partecipare a test regolari su base volontaria e di dare così un

importante contributo al contenimento della pandemia. Ciò migliora la situazione epidemiologica, fatto che alla fine andrà a beneficio di tutti.

Tuttavia, la volontà in continua crescita di effettuare test regolari nelle imprese come parte dell'attuale strategia di test dovrebbe essere presa in maggiore considerazione quando si esamina la proporzionalità delle misure che richiedono tempo e costi elevati. Per esempio, si dovrebbero prevedere ulteriori agevolazioni per le imprese che partecipano ai test regolari, ciò stimolerebbe altre imprese a partecipare attivamente alla gestione della pandemia di COVID-19. Tuttavia, questo richiede anche l'approvazione da parte dell'UFSP per ottenere ulteriori kit di test che possono fornire il più rapidamente possibile i risultati dei test successivi delle persone sospettate di essere positive e che vengono già utilizzati con successo in alcuni Cantoni.

Allo stesso tempo, un eventuale aumento temporaneo del numero di casi dovuto ai test su larga scala non deve portare a un nuovo inasprimento dei provvedimenti per combattere il coronavirus. Infine, con i test di massa all'interno delle aziende, le persone che risultano positive vengono immediatamente isolate. Questo dovrebbe essere spiegato più dettagliatamente nel documento orientativo a pagina 7.

Allentamenti immediati per le imprese coinvolte nella lotta contro la pandemia

Le regolamentazioni e le restrizioni attualmente in vigore rappresentano un peso considerevole per la popolazione e le aziende. Una rapida abolizione delle misure attuali per tutti è quindi indicata, per quanto possibile e ragionevole. In particolare, per sostenere un allentamento generale, le strategie di vaccinazione e di test necessarie dovrebbero essere accelerate senza indugio. In definitiva, tutti ne trarranno beneficio se sempre più persone si faranno vaccinare, se le aziende parteciperanno ai test di massa e se i Cantoni attueranno in maniera decisa la strategia di test. La partecipazione proattiva e volontaria alla lotta contro la pandemia di COVID-19 dovrebbe anche essere promossa con adeguate facilitazioni:

- ▶ L'abolizione delle regole di distanza e l'abolizione dell'obbligo di indossare mascherine facciali sul posto di lavoro, in particolare anche durante le pause e nei relativi locali che sono utilizzati esclusivamente dai dipendenti risultati negativi al test.
- ▶ Gli allentamenti nell'ambito della quarantena dovrebbero essere introdotti anche per l'ingresso dei lavoratori mobili (regolamento analogo per quanto concerne quarantena dei contatti).
- ▶ L'attuale concetto prevede che le aziende siano esentate dall'obbligo del telelavoro se effettuano test di massa ripetitivi. Questo allentamento dovrebbe essere concesso alle aziende a partire dalla prima settimana in cui vengono effettuati i test.
- ▶ Inoltre, i Cantoni che procedono rapidamente con la somministrazione dei vaccini e con l'effettuazione dei test di massa nelle aziende dovrebbero essere in grado di beneficiare di ulteriori allentamenti sul loro territorio cantonale. Per questo non dovrebbe essere decisiva solo la situazione epidemiologica, ma anche il numero di persone vaccinate, così come dovrebbe essere tenuta in considerazione anche l'attuazione della strategia di test, nel rispettivo Cantone.

Ci appelliamo a Voi per introdurre per le aziende che partecipano alla strategia di test questi allentamenti con effetto immediato e non, come previsto nei piani, dalla fine di maggio (fase 2).

Accelerare la pianificazione a medio termine

Oltre ai punti che avete menzionato nel capitolo 5.2, è anche imperativo migliorare la gestione delle crisi. C'è bisogno di uno stato maggiore di crisi nazionale efficiente che riferisca direttamente al Consiglio federale e che possa prendere decisioni e agire rapidamente. Nei prossimi mesi è importante che la Confederazione, i

Cantoni e tutti gli attori interessati siano preparati in modo ottimale all'autunno 2021 e all'ulteriore corso della pandemia.

Vi ringraziamo molto, gentili signore ed egregi signori, per aver considerato le nostre osservazioni. In caso di domande, non esitate a contattarci.

Cordiali saluti
Società Svizzera degli Impresari-Costruttori

Bernhard Salzmänn
Sost. direttore, Responsabile Politica e
Comunicazione

Martin Graf
Vicedirettore, Responsabile Gestione aziendale